



COBAS Pubblico Impiego

aderente alla **Confederazione COBAS**

viale Manzoni 55 – 00185 ROMA Tel. 0677591926 Fax 0677206060

email: pubblicoimpiego@cobas.it sito: <http://pubblicoimpiego.cobas.it/>

Continua l'occupazione al Comune di Venezia e le iniziative dei lavoratori/trici per difendere città, servizi e posti di lavoro.

L'occupazione del Consiglio Comunale di Venezia da parte di centinaia di lavoratori, in cui i Cobas sono gli assoluti protagonisti, va sostenuta sia come lavoratori e lavoratrici pubblici sia perché sono in gioco i servizi di una intera città, servizi erogati ai cittadini e ai milioni di turisti che arrivano in ogni mese dell'anno.

I cittadini e i lavoratori del comune e delle società partecipate non sono responsabili del dissesto finanziario provocato da politici spregiudicati che hanno utilizzato il pubblico per interessi privati, deficit che né le istituzioni locali e nazionali né il commissario Zappalorto hanno saputo affrontare e risolvere, scaricando il tutto sui lavoratori e sulla città. Le responsabilità della politica e della dirigenza che hanno portato il Comune di Venezia ad un passo dal dissesto finanziario, sono sotto gli occhi di tutti. Corruzione, sprechi, generose elargizioni tramite consulenze, sono uno dei fattori che hanno determinato tale situazione. Tutto ciò è avvenuto nel silenzio passivo della cittadinanza e di CGIL-CISL-UIL e ciò ha portato i compagni ad autorganizzarsi prima e a costituirsi in COBAS poi, per rompere il velo di omertà che ha coperto le malefatte in questi anni. Le risorse pubbliche, derivanti dalle entrate delle tasse dei cittadini, lavoratori e pensionati, sono un BENE COMUNE e appartengono a tutti, pertanto occorre una lotta serrata, affinché tali beni non vadano nelle tasche di pochi a discapito di molti (la corruzione al Mose ha sottratto più di 1 Miliardo di Euro alla collettività), creando quel dissesto finanziario che ha immediate ripercussioni sulla forza lavoro (stipendi non pagati) e sui servizi alla cittadinanza (la cui erogazione è ridotta a livelli insufficienti per soddisfare i bisogni sociali).

Il Governo Renzi deve inserire nel decreto mille proroghe un pacchetto di norme salva Venezia come fatto per Roma, salvare i servizi comunali, gli stipendi e discutere delle proposte di riduzione delle spese (la spending review dal basso) che i lavoratori e le lavoratrici autorganizzati del Cobas hanno da tempo evidenziato.

L'occupazione del Comune ci dice che i servizi comunali sono dei beni di tutti da salvaguardare e valorizzare, non è in gioco solo la difesa dei posti di lavoro ma il futuro di una città.

I Cobas e i lavoratori autorganizzati, oltre alla manifestazione odierna NO GRANDI NAVI, saranno in prima fila nei prossimi appuntamenti in città:

Lunedì 16 febbraio alle ore 12.00 nella Sala del Consiglio Comunale di Ca' Farsetti con i parlamentari della Camera per un incontro in vista del voto sul decreto "milleproroghe";

Martedì 17 febbraio alle ore 17.00 con iniziative di sensibilizzazione dei cittadini a Venezia centro storico, durante il Carnevale;

Mercoledì 18 febbraio dalle 15.00 alle 17.00 con un presidio in piazza Ferretto a Mestre, con il coinvolgimento della cittadinanza.